

Il progetto a cura della Fondazione Veronesi con la collaborazione di "Uniti come una pigna" e Simeu

Defibrillatori per scuole e istituzioni

Il Vibonese provincia pilota per la sperimentazione sul primo intervento salvavita

Vittoria Sicari

Si muove lungo i binari di solidarietà e cultura della salvaguardia della vita umana il progetto di "Primo soccorso a scuola" sposato dalla locale sezione della Fondazione Veronesi, guidata da Mariano Piro, e dall'associazione "Uniti come una pigna". Il percorso, introdotto circa tre anni fa dall'articolo 1 comma 10 della legge 107 (Buona scuola) ha coinvolto tredici province italiane e Vibo è stata scelta come provincia pilota. È partita infatti da Vibo la proposta di legge per introdurre tra le materie curriculari il primo soccorso a scuola.

L'iniziativa, avviata da Simeu Calabria diretta dal dottore Enzo Natale, si è conclusa ieri alla Scuola di Polizia con la consegna di 23 defibrillatori. Straordinario il coinvolgimento di scuole e istituzioni locali che hanno partecipato alla raccolta di fondi organizzata dalla Fondazione Veronesi per l'acquisto dei preziosi strumenti salvavita. L'aspetto formativo è stato invece curato dal 118 guidato dal dottore Antonio Talesa che insieme al suo vice Francesco Andreatchi ha trasferito le nozioni base del primo intervento a tantissimi giovani studenti (dalla scuola dell'infanzia alle superiori). La consegna degli strumenti è stata preceduta dall'esibizione delle majorettes della scuola Murrura e dall'inno d'I-

talia intonato dagli alunni della "Don Bosco". È stato invece il sindaco Elio Costa a fare gli onori di casa ed a ringraziare la Scuola di polizia per l'ospitalità. Subito dopo la parola è passata al prefetto Guido Longo, il quale ha messo in evidenza l'impegno dei vari soggetti artefici di un progetto di grande valenza umana e civica. A fare un excursus delle varie tappe che hanno portato alla raccolta di 93mila firme (30mila solo in Calabria) è stato invece il dottore Natale, il quale non ha mancato di ribadire l'importanza della difesa della cultura della vita.

All'iniziativa, presentata dal giornalista Maurizio Bonanno, oltre alle numerosissime scolaresche erano presenti autorità civili e militari; la professoressa Marida Straccia (referente per l'Italia dell'American Heart association); il professor Houten Glenn M. Vanden (direttore territoriale dell'American Heart association Europa, Africa Sub Sahariana); Antonio Versace (Simeu Sicilia). Parole di elogio sono state espresse dalla responsabile dell'Usr (Ufficio scolastico regionale) Miriam Scarpino che non ha mancato di ribadire quanto questo itinerario didattico abbia aumentato il senso di consapevolezza dei ragazzi verso gli altri. Anche il questore Filippo Bonfiglio ha voluto rimarcare il ruolo della Polizia di Stato che è innanzitutto quello di salvare vite umane. Commozione e soddisfazione da parte di Mariano Piro, il quale a nome della Fondazione Veronesi ha rinnovato il suo impegno a favore della ricerca ed ha ringraziato gli sponsor tra cui l'orafo Gerardo Sacco, il gioielliere Salvatore Franzè e l'ingegnere Gaetano Macrì (presidente Ance).



Il dott. Enzo Natale (Simeu) promotore della proposta di legge sul primo soccorso a scuola



La cerimonia. Dirigenti scolastici, autorità civili e militari hanno ricevuto in dotazione i preziosi strumenti salvavita



Le majorettes. Alunne della "Murrura"



La prima consegna. Mariano Piro, Salvatore Franzè, Raffaele Suppa



L'esibizione. Gli alunni della "Don Bosco" hanno intonato l'inno di Mameli